**Bando Volontariato 2013**

Allegato A – Programma di Sostegno

|  |
| --- |
| **TITOLO: \_\_ S.O.S. SOCIALE – Anteas Sicilia (Sportelli Orientati al Segretariato Sociale – Anteas Sicilia)****SOGGETTO RESPONSABILE: \_\_\_\_\_\_ANTEAS\_SICILIA\_\_ONLUS\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** |

|  |
| --- |
| **1. LA RETE** |

|  |
| --- |
| *1.1 La Rete* |

|  |
| --- |
| ***Descrivere obiettivi, modalità, attività e caratteristiche qualificanti della Rete.****La Rete S.O.S. Sociale Anteas Sicilia è costituita dall’Anteas Sicilia Onlus, soggetto capofila e responsabile del programma, e da 10 partner aderenti:*- *9 Anteas provinciali : Anteas Palermo, Anteas Messina, Anteas Catania, Anteas Siracusa, Anteas Ragusa, Anteas Agrigento, Anteas Trapani, Anteas Enna ed Anteas Caltanissetta*- *Inas, patronato* *La rete delle associazioni di* ***Anteas Sicilia*** *interviene a sostegno degli anziani fragili, dei giovani e degli immigrati, con attività socio assistenziali e progetti innovativi. Attraverso iniziative positive di assistenza domiciliare, dialogo, ascolto e integrazione le associazioni della rete intervengono per promuovere azioni che mantengano attivi gli anziani, tramite l’impegno nella vita sociale e nel rapporto con i giovani e gli immigrati, prponendo iniziative sia di aiuto che di socializzazione. L’organizzazione di corsi come quelli di lingua e di informatica, di incontri ricreativi, contribuisce a mantenere e a rafforzare la partecipazione e la socializzazione degli anziani nella vita di tutti i giorni.* ***Anteas Sicilia*** *è impegnata su diversi fronti e si muove in più direzioni a seconda delle esigenze e dei bisogni rilevati sul territorio.**L’Anteas Sicilia, tramite i volontari che sono la parte attiva delle associazioni che appartengono alla rete, interviene per**- favorire l’inclusione sociale,* l*a partecipazione alla vita sociale della comunità sviluppando corsi ed attività, con lo scopo di incentivare l’invecchiamento attivo e partecipato, la vicinanza ai giovani, in una logica d’integrazione intergenerazionale, con progetti che ne valorizzino le reciproche conoscenze, anche per avvicinare questi ultimi al mondo del volontariato;* *- attivare azioni per il consolidamento del rapporto fra gli anziani e gli immigrati, attraverso la creazione di occasioni e opportunità di scambio ed elaborazione comune di informazioni, conoscenze, esperienze che fanno capo sia alle tradizioni culturali e sociali sia alle pratiche e ai ‘saperi’ dei mestieri e delle professioni riferite alle comunità di origine e di reciproca appartenenza;**- promuovere, attraverso il Segretariato Sociale, gli Sportelli Solidali, i Farmaci a Domicilio, il Banco Alimentare, iniziative di alto valore umano, sociale, solidaristico per migliorare la qualità della vita di persone e famiglie a rischio povertà ed esclusione sociale. E’ compito dell’associazione, oltre a quello di offrire assistenza, anche quello di organizzare momenti di svago, di promozione culturale, coinvolgendo gli anziani, i giovani e le loro famiglie, prima di tutto per farli partecipare alla vita sociale, valorizzando il rapporto intergenerazionale, così come quello professionale e sociale con gli immigrati.* *L’Inas, lstituto nazionale assistenza sociale è un ente di patronato e, come tale, si occupa della difesa e promozione gratuita dei diritti sociali: in particolare, del diritto alla salute, all’assistenza, alla previdenza – dai quali dipende in larga misura la qualità del lavoro e della vita della maggior parte dei cittadini. L’Inas aiuta il cittadino a districarsi tra norme e iter burocratici sempre molto complessi e difficilmente comprensibili, facendo da tramite con la pubblica amministrazione, attraverso il supporto professionale fornito dai suoi operatori. Un compito, questo, che richiede una preparazione a 360 gradi e un continuo aggiornamento su tutte le materie e le norme che riguardano la previdenza, il welfare, l’assistenza. Con il mercato del lavoro che cambia, ad esempio, cambiano anche le tutele da garantire e le condizioni in cui esse si configurano: la previdenza complementare ai giovani, i permessi di soggiorno agli immigrati o la prevenzione degli incidenti sul lavoro e delle malattie professionali: questi sono solo una parte dei campi in cui cittadini e lavoratori acquisiscono nuovi diritti e nuove forme di tutela. L’Inas ha l’obiettivo di difenderli, mettendo al centro la persona e i suoi bisogni, assistendola nell’intero arco della vita: dalla ricerca di un impiego, passando per il lavoro, per arrivare alla pensione. L’Istituto Nazionale Assistenza Sociale è una rete composta da oltre 116 sportelli territoriali operativi in tutta Italia, 650 uffici di zona, 21 sedi regonali, 100 sedi all’estero, in cui operano 435 consulenti medico-legali, più di 1.100**operatori nel territorio nazionale e 130 all’estero.* ***Specificare, inoltre, il ruolo assunto nel programma, da ciascuna delle organizzazioni coinvolte****L’****Anteas Sicilia*** *si propone come soggetto responsabile del programma S.O.S. Sociale - Anteas. Essa, dunque, avrà principalmente un ruolo di coordinamento e di indirizzo dei partner coinvolti nel progetto e soprattutto il compito di coordinare e incentivare il funzionamento degli sportelli di segretariato sociale leggero, che ciascuna Anteas territoriale aderente gestirà operativamente. In tal senso, l’Anteas Sicilia avrà un ruolo di regia e supervisione: organizzerà gli incontri di formazione e aggiornamento degli operatori coinvolti; si occuperà del monitoraggio continuo dei processi attivati; gestirà la sezione dedicata allo sviluppo e potenziamento del sito Internet; gestirà relazioni con enti locali e istituzioni, stipulando di volta in volta possibili convenzioni e protocolli d’intesa; fornirà supporto e consulenza agli operatori volontari di sportello e, laddove necessario, doterà le sedi di tutte le strumentazioni occorrenti per il corretto funzionamento del servizio.* *Le* ***9 Anteas provinciali*** *aderenti al programma S.O.S. Sociale - Anteas . Saranno partner del progetto l’Anteas di Palermo, l’ Anteas di Catania, l’Anteas di Messina, l’Anteas di Caltanissetta, l’Anteas di Trapani, l’Anteas di Agrigento, l’Anteas di Siracusa, l’Anteas di Ragusa e l’Anteas di Enna. Ciascuna di esse è un’associazione di volontariato e ha già istituito al suo interno, grazie alle proprie risorse provenienti dal “5 per mille” 2008, uno o più sportelli di segretariato sociale. Nell’ambito di S.O.S Anteas Sicilia, ciascuna Anteas provinciale avrà modo di potenziare e rafforzare l’attività dei propri sportelli, in particolare quelli periferici e, allo stesso tempo, di mettersi in rete con gli altri sportelli di segretariato sociale delle altre Anteas della Sicilia. Come? Innanzitutto, partecipando ai corsi di formazione organizzati dall’Anteas Sicilia, dotandosi, laddove occorra, della strumentazione necessaria (pc, telefono, stampante e collegamento a Internet); ma soprattutto ciascuna Anteas provinciale sarà il cuore operativo del progetto:* *- Parteciperà ai corsi di formazione e di aggiornamento**- Organizzerà l’attività del proprio sportello, seguendo orari e giorni stabiliti dal soggetto proponente;**- Gestirà e coordinerà gli operatori volontari che si occuperanno dell’attività di front-office* *- Sottoporrà agli utenti dello sportello la scheda di registrazione per la raccolta dei dati**- Fornirà agli operatori, coordinandosi con l’Anteas Sicilia, tutto il materiale informativo necessario per*  *offrire un efficiente servizio informativo ai cittadini che si rivolgono a esso.**- Gestirà e coordinerà gli operatori volontari che si occuperanno dell’attività di back-office, cioè di*  *elaborazione delle schede raccolte mensilmente e fornirà i relativi dati al soggetto capofila, Anteas*  *Sicilia.**- Consulterà periodicamente il sito dell’Anteas Sicilia per tenersi aggiornato su eventuali modifiche*  *normative o novità in materia previdenziale e di servizi socio-assistenziali.* *- Comunicherà all’Anteas Sicilia qualsiasi dubbio o difficoltà di carattere operativo.* *L’* ***INAS*** *è il terzo soggetto partner di S.O.S. Anteas Sicilia. Esso, in qualità di patronato, fornirà supporto e sostegno al soggetto proponente e agli altri enti partner. In particolare, l’Inas potrà dare il suo contributo, formativo e informativo, in merito alle questioni previdenziali e socio-assistenziali. Fungerà infatti da supporto informativo agli operatori volontari di sportello, per far loro conoscere i diritti e le prestazioni a cui possono avere accesso determinate categorie più fragili, come disabili, disoccupati e anziani,. Il sostegno dei professionisti dell’Inas sarà inoltre fondamentale nell’organizzazione dei corsi di formazione e di aggiornamento dei volontari di sportello. Nello specifico, co-adiuveranno l’Anteas Sicilia: nella scelta e predisposizione dei contenuti da inserire nei programmi formativi, che saranno sviluppati attraverso corsi quadrimestrali di aggiornamento; nella realizzazione della carta dei servizi; nell’aggiornamento del sito Internet, fornendo un supporto competente in merito alle novità che riguardano il settore previdenziale e socio-assistenziale.*   |

|  |
| --- |
| *1.2 Il Soggetto Responsabile* |

1.2.1 Ruolo del Soggetto Responsabile

|  |
| --- |
| *Descrivere sinteticamente il ruolo del Soggetto Responsabile nell'ambito del programma proposto.**All’interno del progetto “Rete di Segretariato Sociale Sicilia” l’Anteas Sicilia Onlus (Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà Sicilia Onlus) si propone come soggetto responsabile e capofila del programma. Anteas Sicilia avrà principalmente una funzione*- *di indirizzo e coordinamento dei 10 (?) partner aderenti alla rete di Segretariato sociale, nonché del funzionamento dei relativi sportelli attivi a da attivare nelle 9 città siciliane e nelle relative province o territori periferici. Espletando il ruolo di coordinamento regionale, quindi, stabilirà, insieme ai partner, giorni e orari durante i quali il servizio sarà attivo in tutti gli sportelli e quelli in cui sarà possibile dare anche assistenza telefonica.* - *di organizzazione dell’attività di formazione e aggiornamento degli operatori volontari addetti allo sportello. In tal senso, secondo gli obiettivi e le azioni del programma, di seguito esposti, l’Anteas Sicilia Onlus si occuperà di predisporre dei corsi formativi iniziali e in itinere, secondo un calendario periodico che preveda degli incontri con cadenza quadrimestrale.*- di *gestire di un indirizzo e-mail dedicato al servizio di segretariato sociale leggero, che dia la possibilità ai cittadini di porre quesiti e ricevere informazioni anche via e-mail, smistando le richieste ai vari sportelli Anteas o a quelli comunali già presenti sul territorio e, in base a dei tempi di risposta fissati (massimo 3 giorni lavorativi), soddisfare le richieste degli utenti che si rivolgono al servizio.*- *di elaborare una carta dei servizi offerti nel territorio, da distribuire ai vari sportelli*- *di curare la predisposizione e l’aggiornamento di una sezione dedicata al servizio di segretariato sociale all’interno del già attivo sito internet* [*www.anteassicilia.it*](http://www.anteassicilia.it) *, che darà informazioni generali su materie previdenziali e socio-assistenziali ma che, attraverso una specifica “Area Riservata”, farà da piattaforma di riferimento per gli operatori volontari, in merito a notizie, aggiornamenti, leggi, incontri e appuntamenti fra volontari.*- di *accedere alle banche dati di Comuni e di altre istituzioni territoriali (Aziende sanitarie provinciali, Province, Camere di Commercio eccetera), dove è possibile recuperare dati circa la composizione demografica e socio-economica delle comunità in cui si opera, così da conoscere, in sede sia formativa che operativa, la tipologia di destinatari “potenziali” che potrebbe fruire dei servizi offerti.*- di *predisporre di una scheda di registrazione degli utenti che si rivolgono agli sportelli*- di svolgere attività di *monitoraggio e follow-up dell’attività degli sportelli, attraverso l’elaborazione, la somministrazione e l’analisi di schede e questionari di registrazione di informazioni e valutazione dei processi, da sottoporre periodicamente agli operatori volontari (trimestralmente, in concomitanza con gli incontri formativi quadrimestrali. L’output periodico di tale attività potrà essere oggetto di riflessione in sede formativa, allo scopo di elaborare per categorie e classificazioni varie le esigenze emerse nell’attività di ascolto e le tipologie di risposta fornite dai volontari).*- di elaborare un *Report finale del programma Rete di Segretariato sociale che possa fornire alla comunità, ai cittadini, agli enti locali e alle istituzioni, una mappatura, seppur limitata all’attività del programma, dei bisogni informativi e dei servizi richiesti dagli utenti che si sono rivolti agli sportelli.* |

1.2.2 Esperienza della Rete in progetti e/o attività pregresse

E’ necessario descrivere almeno tre progetti che dimostrino l’esperienza pregressa della Rete e l’effettiva collaborazione tra le organizzazioni aderenti al programma.

Progetto 1

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Titolo | SICILIA IN RETE |  |
| Mese/Anno di avvio econclusione | LUGLIO 2011 – LUGLIO 2012 |  |
| Localizzazione dell’intervento | SICILIA |  |
| Descrizione sintetica | “Sicilia in rete” è stato un progetto finanziato da Fondazione con il Sud e sempre nell’ambito del bando di “Sostegno a programmi e reti volontariato” pubblicato nell’ottobre 2010. Obiettivi principali sono stati: la creazione e il rafforzamento della rete delle associazioni territoriali con quella regionale, che funge anche da coordinamento. Il finanziamento ha dunque permesso di mettere in collegamento l’Anteas Sicilia e le 9 Anteas provinciali, comprese quelle territoriali di Termini Imerese e Mazara del Vallo, che risultavano essere le più periferiche. In particolare all’interno di “Sicilia in Rete” sono state elaborate due distinte attività. In primo luogo, rendere funzionale la rete; l’Anteas Sicilia ha così promosso il rafforzamento della rete partendo da un maggiore coordinamento dei responsabili delle sedi provinciali dislocate sul territorio, aumentando gli incontri per uno scambio e un confronto sull’organizzazione e la gestione per migliorare i servizi e per promuovere le attività di volontariato e ancora, incrementando il coinvolgendo dell’assemblea dei soci, del comitato direttivo, della presidenza e dell’Anteas nazionale in progetti ed iniziative di sostegno. La seconda serie di attività ha riguardato invece l’organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento di soci e volontari. Sono stati svolti 5 corsi di formazione in meno di un anno. Le tematiche hanno riguardato materie di stretta competenza dell’associazionismo e del mondo del volontariato: l’importanza di costruire “rete” nel territorio, aspetti normativi e fiscali delle legge 266 del 1991, la progettazione sociale partecipata, la comunicazione sociale e il fundraising, l’uso delle nuove tecnologie e dei social network (facebook e skype). Sempre grazie a “Sicilia in rete” e al finanziamento di Fondazione con il Sud, è stato creato un sito internet, attivo dall’ottobre 2012, grazie al quale le Anteas della Sicilia comunicano all’esterno le loro attività e sono riuscite anche ad attirare nuovi volontari, anziani ma soprattutto giovani. Il sito, inoltre, è stato un altro strumento di comunicazione interna: grazie alla sezione “Area riservata”, infatti, le Anteas territoriali hanno sempre a disposizione materiali, documenti, circolari e statuti, che rappresentano la testimonianza della storia e dell’identità della nostra vita associativa. Nell’ambito delle nuove tecnologie, i giovani volontari hanno poi fatto da “docenti” ai volontari meno giovani, insegnando loro ad accedere e usare i nuovi social network, in particolare facebook e skype. Tutt’oggi, i nostri volontari si incontrano periodicamente con riunioni virtuali su skype o comunicano attraverso la chat di facebook, scambiandosi dubbi, informazioni, esperienze e buone prassi.  |  |
| Descrizione dei bisogni, obiettivi e risultati raggiunti | Gli obiettivi previsti e descritti nel programma sono stati gradualmente raggiunti. I primi due erano i seguenti: 1) sostenere, migliorare e ampliare la rete; 2) aumentare i direttivi e le assemblee per un continuo e aggiornato confronto, organizzando ogni volta gli incontri in una sede diversa per conoscere le realtà delle tante Anteas e dei loro territori. Sono state realizzate le attività per raggiungere entrambi gli obiettivi. Infatti, come già descritto, dalla data di inizio del progetto abbiamo organizzato diverse riunioni e giornate d'incontro. Riguardo al secondo obiettivo, nello specifico, sono stati convocati anche incontri nei territori per verificare le attività svolte e conoscere le diverse sedi territoriali. Il primo si è svolto il 17 gennaio a Palermo per le Anteas di Trapani, Mazara del Vallo, Palermo, Monreale e Termini Imerese; poi a Pergusa (En); poi a Siracusa e Catania. Un terzo obiettivo era quello di "puntare sulla formazione dei Volontari”. Un'attenzione particolare è stata data ai giovani alla loro esperienza nel campo tecnologico, soprattutto per l'uso di programmi come Skype e Facebook". In tutti gli incontri svolti, si è incentivata la socializzazione dei volontari giovani e meno giovani delle Anteas siciliane. Grazie alla formazione, poi, i nostri volontari sono adesso consapevoli di far parte di un’associazione di volontariato e hanno acquisito competenze sempre più specifiche. Grazie ai corsi sulla progettazione hanno imparato a recuperare risorse tramite la progettazione sociale o a comunicare attraverso le nuove tecologie, a costo zero. Attraverso la realizzazione del sito, dei profili facebook per ogni partner e dell'uso di Skype, così come di un numero maggiore di incontri, si è soddisfatto anche un altro obiettivo di "Sicilia in Rete", quello di favorire la comunicazione e l'integrazione delle associazioni, lo sviluppo cioè di un bene relazionale fondamentale quale quello della fiducia tra le associazioni. In questo senso, è stata importante la realizzazione di una parte della formazione dedicata al mondo del volontariato (normativa e aspetti amministrativi), ma soprattutto all'identità, ai valori e alla missione dell'Anteas. |  |
| Soggetti partecipanti al progetto | Anteas Sicilia e le associazioni provinciali: Anteas Palermo, Anteas Catania, Anteas Messina, Anteas Trapani, Anteas Mazara del Vallo, Anteas Termini Imerese, Anteas Agrigento, Anteas Siracusa, Anteas Ragusa, Anteas Caltanissetta e Anteas Enna |  |
| Costo totale del progetto | € 60.000,00 |  |
| Principali fonti di finanziamento (valori in euro) | **Fonte di finanziamento** | **Ammontare** |
|  | Fonte 1 Fondazione con il Sud | 60.000,00 |
|  | Fonte 2 |  0 |
|  |   |   |
|  | Autofinanziamento |  0 |
| Referenza | Anna Sampino, collaboratore ANTEAS SICILIA3466970400 - formazione e gestione/aggiornamento del sito internet |  |

Progetto 2

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Titolo | NONNI SUD INTERNET |  |
| Mese/Anno di avvio econclusione |  marzo 2011 - maggio 2013 |  |
| Localizzazione dell’intervento | SICILIA – Comuni di Giarre (Ct) e Marsala (Tp) |  |
| Descrizione sintetica | “Nonni Sud Internet” è un progetto di alfabetizzazione informatica degli anziani che vivono nelle regioni meridionali, in particolare nelle zone di maggiore disagio sociale. Formulato da Fondazione Mondo Digitale (Fmd) in collaborazione con Anteas e Auser grazie al finanziamento della Fondazione con il Sud, “Nonni Sud Internet” prevede dei corsi di informatizzazione degli over 60,per abituarli all’uso delle nuove tecnologie ed evitarne così l’isolamento sociale. La partnership costituita sfrutta l’esperienza di ondazione mondo digitale nel campo dell’alfabetizzazione informatica e della e-inclusion, unita alla rete capillare di anziani, soci e volontari, che Anteas ha in ogni territorio. I corsi, completamente gratuiti sono stati tenuti all’interno delle aule informatiche delle scuole coinvolte. La durata del corso annuale è di 30 ore, suddivise in 15 lezioni a cadenza settimanale. A fare da tutor agli anziani, seguendoli nell’apprendimento, sono stati i giovani studenti delle scuole coinvolte (2 istituti tecnici a Marsala e un liceo scientifico a Giarre). E’ stata fornita così l’occasione non solo di diffondere una competenza informatica di base a una fascia di popolazione che per vari motivi ne resta esclusa, ma anche di favorire l’incontro intergenerazionale fra giovani e meno giovani, favorendo la costruzione di stabili relazioni sociali fra gli studenti e i “nonni”. L’Anteas Sicilia ha scelto come prime sedi in cui svolgere il progetto le due città di Giarre (Ct) e Marsala (Tp), dove l’uso delle nuove tecnologie da parte della popolazione anziana è molto bassa. |  |
| Descrizione dei bisogni, obiettivi e risultati raggiunti | *Varie indagini statistiche e sociologiche mettono in luce che tra le famiglie si osserva un forte divario tecnologico da ricondurre a fattori di tipo generazionale, culturale ed economico. Le famiglie italiane con almeno un minorenne sono le più tecnologiche. Le famiglie costituite da sole persone di 65 anni e più continuano a essere escluse dal possesso di beni tecnologici: appena il 7,1% di esse possiede il personal computer, soltanto il 5,5% ha l’accesso a Internet ed è quasi del tutto inesistente la diffusione di connessioni a banda larga (3,5%). Circa il 40 per cento degli over 65 utilizza Internet per cercare informazioni su salute e medicina. In Sicilia, inoltre, oltre il 50 % della popolazione adulta (dai 25 anni in poi) ha solo la licenza media come titolo di studio. La dispersione scolastica è uno dei fenomeni che colpisce la nostra regione: 26,5% degli studenti abbandona la scuola dell’obbligo.* *Obiettivo di “Nonni Sud Internet” è appunto quello di ridurre il fenomeno dell’esclusione sociale degli anziani e della dispersione scolastica dei giovani, puntando su alfabetizzazione informatica e incontro intergenerazionale. In particolare il progetto:**-Promuove la formazione permanente degli adulti e l’alfabetizzazione digitale degli anziani;**- combatte l’isolamento e la solitudine degli anziani**- facilita la socializzazione delle donne anziane**- favorisce il dialogo intergenerazionale e valorizza le diverse competenze ed esperienze**- propone un modello di volontariato finalizzato alla realizzazione di un società della conoscenza per tutti, attraverso lo scambio di conoscenze e competenze**- aiuta gli anziani a sentirsi attivi e di prevenire gli effetti negativi legati all’invecchiamento**- risponde alle esigenze di un’educazione per il 21° secolo, che combina intelligenze, competenze, conoscenze e valori**- permette la comunicazione a distanza con parenti e amici lontani;* *- aiuta gli anziani a familiarizzare con i servizi delle pubbliche amministrazioni.*  |  |
| Soggetti partecipanti al progetto |  Fondazione Mondo Digitale (soggetto capofila), enti partner: Auser e Anteas |  |
| Costo totale del progetto | € [da chiedere ad Anteas Nazionale] |  |
| Principali fonti di finanziamento (valori in euro) | **Fonte di finanziamento****Fondazione con il Sud** | **Ammontare** |
|  | Fonte 1 Fondazione con il Sud |   |
|  | Fonte 2 |   |
|  |   |   |
|  | Autofinanziamento |   |
| Referenza | Anna Sampino, collaboratore ANTEAS SICILIA3466970400 - collaborazione ufficio stampa progetto |  |

Progetto 3

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Titolo | *Sportelli di Segretariato Sociale Leggero* |  |
| Mese/Anno di avvio econclusione |  *2009* |  |
| Localizzazione dell’intervento | *Sicilia* |  |
| Descrizione sintetica | *Sono 52 gli Sportelli di Segretariato sociale leggero realizzati dall’Anteas Sicilia in tutto il territorio regionale. Si tratta di sportelli creati per informare i cittadini sui loro diritti di cittadinanza e indirizzarli ai servizi presenti nel territorio. In particolare, essi forniscono informazioni sui diritti del cittadino relativi a sanità, assistenza, attività socio-ricreative e culturali del territorio, previdenza; su servizi e attività pubbliche e private, di volontariato esistenti; infine, sui criteri e le modalità per accedervi.*  |  |
| Descrizione dei bisogni, obiettivi e risultati raggiunti | *Nel tempo gli sportelli di segretariato sociale realizzati dalle associazioni, dai patronati e da altri enti del terzo settore, si sono trovati ad esercitare funzioni di supplenza, data l'assenza in alcuni territori di un servizio del genere gestito dalle stesse amministrazioni locali (come Comuni e aziende sanitarie provinciali). Così, accedere ai servizi è sempre più difficile e l’informazione diventa frammentaria e di complessa interpretazione per un anziano solo o una famiglia indigente, che, per esempio non hanno possibilità di ricorrere alle nuove tecnologie e si trovano piuttosto costretti a cercare notizie dovendo spesso spostarsi, con difficoltà, da un ufficio all’altro. Per questo motivo, nell’ideazione del progetto di apertura degli sportelli Anteas Sicilia, tra i suoi obiettivi ha il compito di* *- rendere coscienti i cittadini dei loro diritti e aiutarli a esigerli, in particolare assistendo la fascia più anziana.* *- essere un buon "osservatorio" dei bisogni locali e delle difficoltà di una comunità. Tramite la registrazione di ogni utente che si rivolge allo sportello, è possibile quindi fare una mappatura dei principali bisogni, innanzitutto informativi, del territorio. Soltanto conoscendo le esigenze delle fasce deboli, possiamo organizzare attività ad essi più utili.**- Stimolare le istituzioni pubbliche locali ad attivare anch'essi un servizio di segretariato sociale, come previsgto dalla normativa nazionale (L. 328/2000)* |  |
| Soggetti partecipanti al progetto |  *Anteas Sicilia e le 9 Anteas provinciali, nelle loro sedi locali e periferiche* |  |
| Costo totale del progetto | *€ 10.000 per l’avvio attività* | *€* 10.000,00 |
| Principali fonti di finanziamento (valori in euro) | **Fonte di finanziamento****5 per mille 2008**  | **Ammontare*****€*****10.000,00** |
|  | Fonte 1 |   |
|  | Fonte 2 |   |
|  |   |   |
|  | Autofinanziamento (Fondi 5 per mille delle associazioni Anteas) |   |
| Referenza | *Maria Rosaria Aquilone, presidente Anteas Sicilia* |  |

|  |
| --- |
| **2. IL PROGRAMMA** |

|  |  |
| --- | --- |
| DATI GENERALI: Localizzazione, Rete, Allegati del programma | *DA COMPILARE ON LINE* |

### 2.1 *Analisi del bisogno*

|  |
| --- |
| *Indicare e descrivere il bisogno avvertito dalla comunità di riferimento, in risposta al quale il Programma di Sostegno presentato si propone di fornire un’efficace risposta.* *Dall’ultimo censimento Istat (2011), si evince come la popolazione anziana sia nettamente in crescita sia nell’intera Italia che nelle singole regioni, e la Sicilia è una di queste. La percentuale degli over 65 anni è passata dal 18,7% (10.645.874 persone) nel 2001 al 20,8% nel 2011 (12.384.963 persone). L’aumento è stato sensibile anche per le età più avanzate: la popolazione di 75 anni e più è passata dall’8,4% del 2001 (4.762.414 persone) al 10,4% del 2011 (6.152.411 persone). Anche i “grandi vecchi”, ovvero gli over 85, incrementano il loro peso percentuale sul totale della popolazione residente (dal 2,2% del 2001 al 2,8% del 2011). Il rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e quella con meno di 15 è notevolmente aumentato, passando dal 46,1% del 1971 al 148,7% del 2011 (131,4% nel 2001). In Sicilia, l’indice di vecchiaia è passato dal 122,2% del 2011 a quello stimato del 131% (966.750 anziani) del 2013 (quasi 9 punti in più). Dall’ultimo censimento, gli over 65 rappresentano il 18,5% dell’intera popolazione regionale, cresciuto al 18,9% nel 2012. I giovani con meno di 15 anni rappresentano invece il 15,2% e l’indice di vecchiaia è pari a 122,2 anziani per cento giovani. Messina (154%), Trapani (137%) ed Enna (133%) le province con l’indice di vecchiaia più elevato. In Sicilia, inoltre, è allarmante l’indice di povertà dei pensionati che tocca il 27,3****%*** *, di tre punti percentuali in più rispetto a tre anni fa. Di contro, si riduce la quota di spesa destinata alle politiche sociali per gli anziani: oltre 354 milioni di euro contro i 2 miliardi delle regioni del Nord. L’indice di dipendenza degli anziani, cioè la percentuale di anziani di cui deve farsi carico parte di popolazione attiva (dai 15 ai 64 anni, attualmente il 66% nell’Isola), è il 29% , cifra in continuo aumento che testimonia un invecchiamento della popolazione (anche non autosufficiente) ma a cui non corrispondono gli adeguati servizi socio-assistenziali. A confermarlo è anche l’indagine Bes 2013 (Benessere equo e sostenibile) dell’Istat, dove si evince che, nonostante gli interventi volti al riequilibrio delle disparità territoriali e finanziati dalle politiche di coesione, la distribuzione sul territorio dei più importanti servizi alle famiglie, come l’assistenza sociale ai disabili e agli anziani non autosufficienti, appare ancora disomogenea. L’Adi, per esempio, il servizio di assistenza domiciliare integrata, che evita l’ospedalizzazione dell’anziano e quindi una sua migliore qualità di vita, al Nord riesce ad assistere circa 5 anziani ogni 100. Nelle regioni del Mezzogiorno, invece, l’accesso al servizio è nettamente inferiore: secondo la media Istat, vi accedono 2 anziani ogni 100. Dunque meno della metà rispetto all’Italia settentrionale. In Sicilia, la media è addirittura inferiore, poco più di 1 ogni 100 over 65. Secondo l’Istat sono 3 milioni i disabili che vivono in Italia, una cifra che rappresenta il 5% della popolazione. La maggiore concentrazione di persone con disabilità si riscontra proprio al Sud e nelle isole. La percentuale più alta è proprio in Sicilia, dove si calcola che i disabili siano più o meno il 6,1% della popolazione. Secondo quanto descritto nel PSR - Piano della salute 2011-2013 della Regione Sicilia, tra le persone fra i 70 e i 74 anni, i disabili sono circa il 10% , ma fra gli ottantenni si sfiora il 50%, con una netta prevalenza di donne che superano gli uomini di circa 13 punti percentuali. In Italia, sono 1.130.000 le persone di tutte le età confinate nelle proprie abitazioni a causa della disabilità La loro assistenza è per lo più assicurata dalle famiglie. Nelle isole il 13,2% dei nuclei familiari ha un disabile; tale percentuale scende a 8,5/9 del Nord. L‘assistenza domiciliare, sanitaria e non, che dovrebbe essere assicurata a circa il 25% delle famiglie settentrionali, nelle isole dovrebbe invece riguardare il 36,5% delle famiglie. Oltre ad anziani e disabili, a crescere sono anche altre categorie svantaggiate: disoccupati e inoccupati. Dagli ultimi dati dell’Istat risalenti a gennaio 2014, la disoccupazione giovanile è al 50%: la metà dei giovani dunque è senza lavoro. Il tasso di disoccupazione in Sicilia è al 21% contro l’8,4% del Nord: un divario territoriale notevole. Solo a Palermo nel 2013 le nuove richieste di disoccupazione ordinaria (Aspi) sono state 25 mila (+20% rispetto alle 20.500 del 2012).**Il bacino di cittadini a rischio povertà e isolamento, a qualsiasi età, sebbene con necessità diverse, è sicuramente in crescita. Maggiore è dunque la richiesta di ammortizzatori sociali e servizi. Molti diritti sociali, però, restano disattesi perché gli eventuali fruitori ne ignorano addirittura l’esistenza o perchè si si arrestano di fronte alle complessità burocratiche e procedurali di accesso. Alcuni diritti rimangono dunque inevasi per la mancanza di un orientamento idoneo a facilitare la conoscenza delle risposte di cui la persona anziana, disabile, disoccupata o la sua famiglia necessitano. Aumenta così il rischio di esclusione e marginalità per il cittadino, che già si trova in una condizione di disagio. Ruolo fondamentale ha in tal senso il cosiddetto welfare d’accesso, che trova concreta applicazione nel servizio di segretariato sociale, così come ideato dalla legge 328 del 2000. Norma che però in Sicilia non ha trovato piena applicazione e a mancare principalmente è l’integrazione socio-sanitaria, che vi sta alla base, disattendendo per esempio la formulazione dei piani individualizzati per disabili o anziani. Mancando un intervento a 360 gradi, tutto questo si traduce in una maggiore difficoltà per gli stessi disabili e anziani ad accedere ai servizi a cui hanno diritto, perchè diversa e molteplice è la mappa di attori ed enti (Comuni, Asp, Regione, eccetera) con cui sono costretti ad interfacciarsi.* *Il programma S.O.S. Sociale Anteas vuole così rafforzare un servizio di segretariato sociale che sia dapprima capace di informare e orientare i cittadini tra interventi e servizi sociali, ancora non ben integrati, ma a cui hanno diritto, evitando così che essi possano procedere in modo confuso, per tentativi e ed errori, nella ricerca di risposte adeguate ai loro bisogni. Gli sportelli di segretariato sociale Anteas, non in alternativa ma in supporto ai servizi sociali locali, opereranno per evitare che proprio le persone e le famiglie più fragili e meno informate vengano scoraggiate nella ricerca di aiuto, a causa di barriere informative, culturali, organizzative o burocratiche che vanno invece rimosse.*   |

###

### 2.2 *Coinvolgimento degli aderenti*

|  |
| --- |
| *Descrivere come l’intervento proposto possa favorire il coinvolgimento delle organizzazioni aderenti nella governance della Rete.**Le 9 organizzazioni di volontariato locali Anteas della Sicilia saranno il cuore operativo e pulsante del progetto. Saranno infatti esse i nodi fondamentali della rete in cui il progetto verrà effettivamente realizzato. Ciascuna associazione aderente al programma S.O.S. Sociale Anteas Sicilia, infatti, gestirà, seppur coordinata dall’Anteas Sicilia come soggetto capofila, il proprio sportello di segretariato sociale, secondo un’organizzazione propria e con autonomia decisionale. Sebbene all’interno di regole comuni e definite dalla Rete stessa (orari, modalità d’intervento, formazione dei volontari), sarà poi ciascuna Anteas locale a gestire i propri operatori volontari, a definire numero, turn over. Le singole associazioni saranno dunque i punti di riferimento per i cittadini che si rivolgono agli sportelli e saranno sempre queste ultime che registreranno i bisogni della comunità di appartenenza e se ne faranno portavoci all’interno della rete. Ciascuna associazione verrà dunque coinvolta a pieno nel progetto. Gli operatori volontari di ciascuna Anteas verranno inoltre coinvolti attraverso riunioni, corsi di formazione quadrimestrali, verifiche, monitoraggio e schede di valutazione e gradimento sullo stato del progetto. Ciascun partner, nodo della Rete, avrà così la possibilità di sentirsi, ed essere, parte integrante e fondamentale della rete. I punti di vista, le perplessità, i dubbi e/o gli apprezzamenti, su cui periodicamente i partner saranno chiamati a esprimersi, potranno ovviamente determinare l’andamento del progetto stesso. Oltre che dalle riunioni e dagli incontri informativi, la comunicazione tra i parner del programma sarà stimolata anche attraverso l’uso di skype e di facebook, di cui ciascun Anteas è dotata. In questo modo, anche gli operatori volontari delle diverse sedi potranno dialogare fra loro, intensificando anche relazioni informali all’interno della stessa rete.*   |

###

|  |  |
| --- | --- |
| *ALTRI DATI: Tipologia Rete, Sintesi, Obiettivi e Risultati attesi* | *DA COMPILARE ON LINE* |

###

|  |  |
| --- | --- |
| *AZIONI (massimo 5):* *Piano dei TEMPI* *Piano dei COSTI* | *DA COMPILARE ON LINE* |

###

### 2.3 *Destinatari del programma*

*Indicare i destinatari diretti (“target group”) che beneficeranno delle attività previste dal Programma.*

*I destinatari degli sportelli SOS Sociale Anteas Sicilia sono tutti i soggetti che vivono nei territori in cui il servizio sarà attivo, dunque, chi risiede nei territori delle 9 province siciliane (Palermo, Messina, Catania, Enna, Siracusa, Ragusa, Trapani, Caltanissetta e Agrigento). In particolare, cittadini e stranieri che vi risiedono. Destinatari diretti saranno le fasce deboli a cui devono essere assicurate pari opportunità di informazione e di accesso ai servizi. Delle categorie svantaggiate a cui il progetto si rivolge ci sono soprattutto anziani soli, disabili, famiglie numerose in condizione socio-economiche disagiate, immigrati, giovani disoccupati. Gli operatori volontari che si occuperanno dell’attività di front-office perchè verranno formati, acquisendo competnezae e conoscenze in materia previdenziale e socio-assistenziale, ma, allo stesso tempo, avranno l’opportunità di arricchire la loro esperienza personale. Destinatari saranno anche i giovani che vogliono avvicinarsi al mondo del volontariato e che, attraverso gli sportelli, potranno conoscere le associazioni presenti sul territorio, in base alla loro predisposizione personale.*

*Destinatarie indirette saranno le comunità tutte perchè non solo gli sportelli si propongono di informare e rendere più consapevoli i cittadini più deboli, che rischiano l’esclusione e l’emarginazione, ma soprattutto, perchè gli sportelli diventano osservatori diretti dei bisogni sociali e registrano la domanda sociale, che poi verranno trasformati in dati che potranno così rappresentare un punto di partenza per le successive politiche sociali e programmazione di servizi sociali in un determinato territorio. In tal senso, altro destinatario indiretto sarà proprio il mondo del volontariato: la conoscenza obiettiva di tutte le opportunità destinate a rispondere ai diritti sociali dei cittadini e ,dall’altro lato, anche dei bisogni espressi dagli stessi consente alle associazioni di poter segnalare alle istituzioni competenti, soprattutto in determinate sedi decisionali (per esempio durante le riunioni per gli accordi di programma per il Piano di zona triennale), la reale panoramica dei servizi e della normativa, ma anche di quelle che sono le esigenze inespresse dei soggetti più deboli. Il mondo del volontariato acquisirà così un maggiore ruolo, non più solo nella gestione, ma anche nella programmazione di quelli che sono i servizi e le politiche sociali del territorio di appartenenza.*

### 2.4 Monitoraggio e Valutazione

|  |
| --- |
| *Descrivere il piano di monitoraggio e di autovalutazione delle attività, dei risultati e degli obiettivi che si intende realizzare all’interno del Programma. Indicare, inoltre, le attività di valutazione ex-post da attivare a seguito della conclusione del programma stesso.**(Si consiglia di prevedere, fra le varie azioni di programma, anche un’attività trasversale di monitoraggio, per l’auto-valutazione in itinere del programma.)* In seno al progetto si prevede di predisporre ed attivare un sistema di monitoraggio che permetta di tenere sotto controllo i principali processi attivati dal progetto, le variabili più significative rispetto al perseguimento dei risultati e tutti gli elementi sia quantitativi che qualitativi che, in itinere ed ex post possano permettere di verificare la corrispondenza e la congruenza fra quanto progettato e quanto man mano realizzato nel corso della vita del progetto stesso. Se, peraltro, il sistema e l’azione di monitoraggio potranno offrire informazioni ed elementi descrittivi utili a tenere sotto controllo l’avanzamento del progetto attraverso le fasi previste, allo stesso tempo esso fornisce elementi fondamentali anche per l’azione di valutazione e autovalutazione che occorrerà operare in relazione alle attività e ai risultati del progetto. In questo tipo di impostazione, gli obiettivi generali e specifici definiti in sede di progettazione saranno i punti di riferimento per la realizzazione e il mantenimento del sistema di monitoraggio che, a cadenze periodiche, si baserà sulla raccolta di informazioni quantitative e qualitative circa le azioni attuate. In particolare, verranno predisposte delle schede relative al monitoraggio dell’avanzamento del progetto, in cui attraverso una rilevazione e una descrizione diacreonica verranno rilevate le corrispondenze o meno fra il ‘cosa - quando - dove’ delle azioni previste e i dati di effettiva realizzazione. Un primo tipo di monitoraggio che potremmo definire ‘procedurale’ si occuperà del riscontro temporale e cronologico dell’attuazione delle fasi del progertto e, riscontrando eventuali punti critici o ‘colli di bottiglia’, cercherà di fornire informazioni utili a superarli o meglio ad evitarli. Questa è da considerare la prima forma di monitoraggio in itinere che accompagnerà il progetto lungo tutto l’arco del suo svolgimento. Dalla elaborazione dei dati ricavati, potranno essere elaborati indici sintetici di efficienza, congruenza etc. In secondo luogo, anche le singole attività saranno monitorate dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Infatti, per la prima tipologia di rilevazione si adotteranno schede di registrazione delle attività con indicazioni numeriche, per la seconda saranno predisposti brevi questionari di rilevazione del gradimento e della soddisfazione da parte di coloro che materialmente svolgeranno le azioni e saranno coinvolti in esse. L’attività di formazione che accompagnerà, a cadenza periodica, l’attuazione del progetto, sarà anch’essa monitorata e valutata attraverso questa duplice tipologia di strumenti che verranno proposti anche ai destinatari delle azioni formative, oltre che agli attuatori (questionari di gradimento dei contenuti, dei metodi adottai, degli strumenti utilizzati, riscontro fra aspetattive e risutati raggiunti). Ci si propone, inoltre di sviluppare in seno alle azioni formative una sorta di ‘laboratorio di monitoraggio’ relativo all’esame di quanto, nel frattempo (tra una fase e l’altra) è stato rilevato e registrato presso gli sportelli di segretariato sociale già avviati. Si tratterà, quindi, di un ‘work in progress’ che avrà come riferimento uno degli oggetti principali del progetto: la capacità di fornire informazioni ai cittadini attraverso il rapporto faccia a faccia, ma anche valorizzando gli strumenti alternativi, supportati dalle nuove tecnologie e dai social network. Rispetto a questo versante, in riferimento al sito web e alle pagine Facebook, si ipotizza un ‘segmento’ del monitoraggio che prenda in considerazione il numero dei contatti e degli accessi e possibilmente le loro provenienze e altri elementi caratteristici e identificativi che informino sulle tipologie di utenze che maggiormente si accostano ai servizi proposti. A cadenza quadrimestrale i dati verranno raccolti ed elaborati in modo da permettere anche la stesura di un breve report di monitoraggio intermedio che contenga elementi di valutazione sull’andamento del progetto. Si provvederà, così, ad evidenziare in quale misura verranno raggiunti i diversi risultati attesi per le varie fasi di svolgimento del progetto e verranno definiti chiaramente i singoli output prodotti. Altra cosa sarà la valutazione ex post che, se da un lato potrà essere effettuata nell’immediata conclusione del progetto; dall’altro, dovrà essere supportata da un ‘follow-up’ che occorrerà collocare a distanza di alcuni mesi dalla fine del progetto. Nel sistema di monitoraggio e valutazione, dunque, verranno coinvolti a vario titolo e con funzioni diverse, tutti i soggetti (i volontari e i destinatari) che entreranno a far parte del ‘sistema sociale’ cui darà vita il progetto medesimo e che, con la sua stessa esistenza, sarà chiamato ad arricchire e far crescere. Il sistema di monitoraggio, dunque, sarà una delle componenti della ‘qualità’ del progetto e fornirà elementi utili al sostegno e allo sviluppo di questa dimensione lungo l’intero processo che verrà attivato.   |

### 2.5 *Sostenibilità e replicabilità dell’intervento*

*Descrivere le modalità attraverso cui verrà garantita la sostenibilità futura dell’iniziativa, per assicurare la continuità delle azioni nel tempo, anche al termine del finanziamento della Fondazione CON IL SUD.*

L’iniziativa corrispondente al progetto prevede una serie di azioni, attività e risultati che avranno un valore anche in quanto esperienze e ‘strutture’ che dovranno mantenere la loro efficacia ed efficienza anche oltre la durata del progetto medesimo. In tal senso, le risorse finanziarie e organizzative che verranno messe a frutto e a valore grazie al finanziamento e alla strutturazione del progetto, rappresentano una sorta di ‘leva’ o di volano che, avviando e potenziando l’attività degli sportelli di segretariato sociale, ampliando e migliorando la qualità e la fruibilità dei luoghi della comunicazione sociale (sito web, pagine FB etc.), rafforzando la rete già precedentemente avviata fra associazioni di volontariato - finalizzandola ad obiettivi definiti e precisi (in tema di informazione sui diritti di cittadinanza e loro esigibilità)- crea le condizioni di sviluppo di nuove forme di ‘capitale sociale’, disponibile per le fasce di cittadinanza che, per condizioni socio-economiche precise, non ne hanno disponibilità. Tutto ciò continuerà a reggersi sul lavoro dei volontari che verranno formati, addestrati e coinvolti nelle azioni previste dal progetto e che non termineranno con la sua conclusione. Poichè gli sportelli saranno una delle ‘strutture’ che continueranno a funzionare nei territori di riferimento individuati dal progetto, sarà cura delle associazioni componenti la rete destinare ulteriori risorse disponibili (vedi anche 5 per mille) e investirle nella prosecuzione di tale esperienza che potrà anche arricchisi di rapporti basati su convenzioni e protocolli d’intesa sia con istituzioni pbbliche che con altre associazioni che operano per il benessere della cittadinanza.

*Indicare se si prevede di realizzare altre attività future in collaborazione con i Soggetti della Rete che aderiscono al programma.*

 Con le associazioni che aderiscono al programma sicuramente verranno avviate ulteriori iniziative in partenariato o attraverso altre forme di collaborazione per almeno due ragioni. La prima risiede nel fatto di appartenere ad una stessa rete e questa rappresenterà un punto di forza per ciascuna delle associazioni, offrendo a ognuna di esse un valore aggiunto derivante dal carattere di ‘servizio’ che la rete offre ma anche dalla maggiore visibilità e dalle maggiori possibilità di penetrazione e radicamento sul territorio offerti dalla rete medesima. La seconda ragione deriva dalla comunanza di interessi e di ambiti d’intervento e azione che lega i soggetti partner, che per questo hanno interesse a lavorare in sinergia, scambiando buone prassi, mettendo insieme risorse per progettare nuove iniziative e misure d’intervento per rispondere meglio ai bisogni della cittadinanza o di tutte quelle fasce di popolazione a cui il volontariato prevalentemente si rivolge.

### 2.6 *Modalità di comunicazione*

*Specificare le modalità di comunicazione che si intendono adottare nel corso dell'iniziativa, anche per condividere con la comunità locale le attività promosse.*

 L’attività di comunicazione del progetto, delle sue caratteristiche e finalità è uno dei terreni su cui ci si impegnerà in maniera estesa e in misura consistente, utilizzando tutti i canali disponibili alle associazioni coinvolte. Così, si prevedono forme di comunicazione interna, volta ad informare, sensibilizzare ed attrarre i volontari che già aderiscono alle associazioni coinvolte, che utilizzerà la diffusione di volantini, comunicati, ma prevede anche alcune riunioni/assemblee di presentazione ai soci del progetto e delle iniziative di cui si compone. Si prevede di curare anche la comunicazione esterna, quella rivolta alla cittadinanza e alle altre organizzazioni presenti sui territori di riferimento, utilizzando la rete di contatti già esistenti sul web, il sito delle diverse associazioni coinvolte, la diffusione di comunicazioni in luoghi e sedi associative anche esterne alle associazioni partner del progetto, newsletters e messaggistica di tipo telematico. Il progetto, nello specifico, dedicherà due azioni precise alla comunicazione esterna, predisponendo due strumenti efficaci per l’informazione chiara e precisa verso i potenziali destinatari degli sportelli. La prima azione riguarderà la formulazione e realizzazione di una carta dei servizi, semplice, chiara e immediata, nella quale saranno definiti obiettivi, attività, orari, sedi e possibili modalità di accesso ai servizi degli sportelli di segretariato sociale Anteas. La carta dei servizi, oltre che presso le strutture fisiche in cui avranno sede gli sportelli, verrà anche distribuita attraverso il sito web, le pagine facebook, le sedi territoriali dell’Inas e presso quelle dei Centri servizi siciliani, nonchè di luoghi pubblici frequentati dai “potenziali” destinatari del nostro servizio: servizi sociali dei Comuni, sedi territoriali dell’Inps, poliambulatori e medici di famiglia, eccetera.

La seconda azione di comunicazione esterna prevede l’allestimento di una specifica area del sito di Anteas Sicilia ([www.anteassicilia.it](http://www.anteassicilia.it)) dedicata agli sportelli S.O.S. Anteas Sicilia e alle principali informazioni in materia di previdenza sociale e ammortizzatori sociali (pensioni, invalidità civile, disoccupazioni, eccetera), da realizzare grazie al sostegno informativo e formativo che verrà di volta in volta garantito dalla partnership con Inas. Il sito sarà così uno strumento per dare i potenziali destinatari un primo livello di informazioni base ai loro bisogni sociali, poi completato dall’intervento degli operatori volontari di sportello quando la persona si recherà presso le nostre sedi o invierà un’email all’indirizzo dedicato; ma anche uno strumento di sensibilizzazione e diffusione del progetto stesso all’esterno. Periodicamente, inoltre, si realizzeranno delle campagne informative: comunicati stampa sui servizi (in particolare ad avvio del progetto e in fase finale per la diffusione dei risultati raggiunti), brochure e locandine informative, manifesti pubblicitari, eccetera.

|  |
| --- |
| **3. DICHIARAZIONI, SOTTOSCRIZIONI E PRIVACY** |

## 3.1 Dichiarazioni e sottoscrizione del Programma di Sostegno da parte del Soggetto Responsabile.

Il Soggetto Responsabile ......................................................................................... nella persona del suo Legale Rappresentante .........................................................................................:

Ø propone, quale offerta irrevocabile che rimarrà ferma per i 180 giorni successivi alla data di ricezione del Programma di Sostegno da parte della Fondazione, il Programma sopra descritto e richiede un contributo alla Fondazione CON IL SUD, essendo a conoscenza del fatto e accettando che la valutazione del Programma e l’eventuale assegnazione del contributo avverrà a insindacabile e inappellabile giudizio della Fondazione CON IL SUD attraverso delibera del suo Consiglio di Amministrazione;

Ø dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto affermato nel Programma di Sostegno e nella documentazione allegata corrisponde al vero ed è a conoscenza del fatto e accetta che tale documentazione non verrà restituita al Soggetto Responsabile;

Ø è a conoscenza del fatto e accetta che, in caso di assegnazione del contributo da parte della Fondazione, l’accordo tra Fondazione e Soggetto Responsabile avrà effetto solo a partire dal momento della firma per accettazione del “Regolamento *di assegnazione del contributo*”. Tale regolamento, unitamente al *Bando Volontariato 2013*, costituisce il documento che regola l’accordo in tutte le sue parti, ivi inclusi gli obblighi a carico del Soggetto Responsabile;

Ø è a conoscenza del fatto e accetta che il contributo verrà erogato secondo le modalità previste dal Bando. La Fondazione CON IL SUD si riserva di revocare l’assegnazione del contributo qualora si verifichino inadempienze gravi nella implementazione del Programma (la lettera con cui si assegna il contributo potrà contemplare alcune inadempienze considerate gravi ai fini del presente paragrafo) e, se del caso, di richiedere la restituzione di somme eventualmente già erogate;

Ø prende atto e dichiara di accettare il fatto che le verifiche che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione potranno comportare una riduzione dell’importo originariamente finanziato;

Ø dichiara la propria accettazione dell’intera procedura e delle facoltà che la Fondazione si riserva;

Ø si impegna a implementare il Programma nelle modalità sopra descritte;

Ø dichiara che il Programma non ha alcuno scopo di lucro.

Luogo e data .....................................................

Timbro e firma del Legale Rappresentante

...............................................................

## 3.2 Privacy – Informativa ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. 196/2003

Gentile partecipante,

Ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (nel seguito il “Codice Privacy”), La informiamo che i dati personali di cui la Fondazione CON IL SUD (in seguito “la Fondazione”) entrerà in possesso formeranno oggetto, nel rispetto della normativa sopra richiamata e conformemente ai principi di riservatezza cui è ispirata la nostra attività, di trattamento (così come definito dall’art. 4, comma 1, lettera a) del Codice Privacy).

In particolare, i dati personali conferiti (nel seguito i “**Dati**”) saranno trattati per le attività istituzionali della Fondazione al fine di selezionare le proposte progettuali, monitorare e valutare i programmi selezionati, verificare le spese rendicontate, anche al fine di consentire l’eventuale erogazione dei contributi ed ottemperare agli obblighi previsti dalla legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria; pertanto, il conferimento di tali dati è obbligatorio in quanto, in mancanza, non sarà possibile sottoporre a valutazione il Programma di Sostegno, eventualmente assegnare contributi per la sua realizzazione, nonché monitorare e valutare i programmi finanziati.

Inoltre, i Suoi dati potranno essere trattati anche per finalità di natura promozionale (anche relative ad eventi di interesse della Fondazione non sostenuti direttamente dalla stessa), sempre per il perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione. A tale proposito, Le specifichiamo che il conferimento di quest’ultimi dati non è obbligatorio, ed è per questo soggetto ad un suo specifico consenso.

Fermo restando gli obblighi di conservazione dei dati eventualmente imposti dalla legge, i dati forniti verranno conservati per il periodo ritenuto necessario, in relazione allo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione, e potranno essere cancellati una volta esaurito lo scopo del trattamento per il quale sono stati richiesti e acquisiti.

I trattamenti saranno effettuati manualmente (ad esempio, su supporto cartaceo) e/o attraverso strumenti automatizzati (ad esempio, utilizzando procedure e supporti elettronici) e comunque in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.

Nell’ambito della Fondazione i Dati saranno trattati da dipendenti e/o collaboratori per le attività connesse all’attività di cui sopra. Detti soggetti, che operano sotto la diretta autorità dei Responsabili del Trattamento, sono stati designati Incaricati dei Trattamenti ed hanno ricevuto, al riguardo, adeguate istruzioni operative.

Oltre che dai soggetti appena citati, alcuni trattamenti dei Dati, sempre per le finalità di cui alla presente informativa, potranno essere effettuati anche da soggetti terzi ai quali la stessa Fondazione può affidare taluni incarichi funzionali allo svolgimento della sua attività o da soggetti partner della Fondazione che potranno partecipare al finanziamento dei programmi selezionati.

In tal caso gli stessi soggetti saranno designati come Responsabili del trattamento e riceveranno adeguate istruzioni operative, con particolare riferimento all’adozione delle misure minime di sicurezza, al fine di poter garantire la riservatezza e la sicurezza dei Dati.

I Dati potranno essere comunicati a soggetti terzi incaricati dell’effettuazione di tutte le attività strumentali alla realizzazione delle finalità sopra descritte (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, istruttoria, monitoraggio e valutazione dei programmi, rendicontazione delle spese, tenuta contabilità e adempimenti fiscali, gestione dei sistemi informatici e archivistici, gestione degli adempimenti contrattuali, gestione attività promozionali – anche relative ad eventi di interesse della Fondazione non sostenuti direttamente dalla stessa – , gestione servizi finanziari ecc.) ed alle Autorità Amministrative per gli adempimenti di legge, nonché ai Enti co-finanziatori di vario tipo, a nome e per conto dei quali la Fondazione potrà erogare quote di contributo e anche a finanziatori terzi che si avvarranno del supporto della Fondazione per la fase d’istruttoria dei bandi di gara ma che eseguiranno l’attività di selezione e monitoraggio in proprio. In tal caso gli stessi soggetti saranno designati come responsabili del trattamento e riceveranno adeguate istruzioni operative, con particolare riferimento all’adozione delle misure minime di sicurezza, al fine di poter garantire la riservatezza e la sicurezza dei Dati.

La informiamo, inoltre, che alcuni Dati conferiti (quali la ragione sociale, il contributo assegnato, i dati e le informazioni sul Programma) potranno essere altresì diffusi a mezzo stampa, nonché sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale della Fondazione.

Il titolare dei trattamenti dei Dati è la Fondazione CON IL SUD, con sede in Roma, via del Corso n. 267, (email info@fondazioneconilsud.it), nella persona del Presidente. Il Titolare ha provveduto alla nomina dei Responsabili del trattamento, i cui nominativi saranno disponibili su richiesta presso la Fondazione.

In relazione ai trattamenti dei Dati, Lei potrà rivolgersi al Titolare per esercitare i Suoi diritti ai sensi dell’articolo 7 del Codice Privacy, diritti che, per comodità, Le riepiloghiamo nel seguito:

“1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non e' necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.”

I diritti di cui sopra possono essere esercitati direttamente o conferendo, per iscritto, delega o procura a persone fisiche o ad enti.

Per qualunque ulteriore chiarimento o approfondimento, si prega di inviare una email a info@fondazioneconilsud.it, indicando chiaramente l’informazione o l’azione richiesta.

Roma, dicembre 2013

Fondazione CON IL SUD

Il/la sottoscritto/a ................................................................................................., legale rappresentante del Soggetto Responsabile ...................................................................................................................... del Programma ..................................................................................................................., ai sensi dell’articolo 23 del Codice Privacy, dichiara di aver preso visione della sopra indicata informativa ed esprime il libero ed informato consenso:

* al trattamento dei Dati consistente nelle attività di selezione, valutazione e monitoraggio dei programmi, nonché di erogazione dei contributi previsti per la loro realizzazione;

Luogo ....................................., data ..../..../….. Timbro e firma

 .....................................................

* alla comunicazione dei Dati, con le modalità esplicate nella suesposta informativa, a soggetti terzi incaricati dell’effettuazione di tutte le attività strumentali alla realizzazione delle finalità sopra descritte, alle Autorità Amministrative per gli adempimenti di legge a cofinanziatori o finanziatori terzi, nonché alla pubblicazione degli stessi su documenti della Fondazione (quali il bilancio sociale, le newsletter ecc.) o sul sito Internet delle stesse;

Luogo ....................................., data ..../..../….. Timbro e firma

 .....................................................

* all'utilizzo dei dati ai fini dell'invio da parte della Fondazione CON IL SUD mediante posta ordinaria, posta elettronica, fax e messaggi del tipo Mms o Sms o di altro tipo – di materiale promozionale, informativo e editoriale, inerente alle attività o iniziative proprie o di soggetti terzi comunque ritenuti di interesse dalla Fondazione.

Luogo ....................................., data ..../..../….. Timbro e firma

 .....................................................

\*\*\*\*

Il Soggetto Responsabile …………………………………………………...................................................., del Programma ………………………………………………………………………………………………………………………, in persona del legale rappresentante ………………………………………………………………………………………………, dichiara di trattare, mediante i propri incaricati e/o responsabili, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di privacy, tutti i dati ex art. 4, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 196/2003 – ivi compresi quelli forniti alla Fondazione CON IL SUD, ai fini dello svolgimento dei processi di selezione, monitoraggio, finanziamento e promozione previsti nell’ambito delle attività istituzionali della Fondazione CON IL SUD.

Luogo ....................................., data ..../..../….. Timbro e firma

.....................................................

#